FIVA CONFCOMMERCIO
Federazione Italiana Venditori Ambulanti e su aree pubbliche

IL PRESIDENTE

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Roma, 8 novembre 2019
0256

Cari Presidenti, Cari Dirigenti

In risposta al nostro volantino di ieri sulla legge finanziaria 2020 e sul suo articolo 97 che prefigura il canone unico, mi sono arrivati alcuni commenti: ...facciamo terrorismo...abbiamo fatto i conti con la matita...cerchiamo visibilità...e altre amenità del genere.

Penso sia il caso di puntualizzare qualche aspetto.

Sono tre giorni che, insieme al Segretario Generale, ci stiamo arrovellando per capire dove si nascondeva il baco di questa norma e ci siamo chiesti, per l'ennesima volta, se non stessimo sbagliando i conti. E invece no, perché i conti sono giusti. **Se la norma passa così come è stata scritta** rischiamo che i Comuni possano applicare le tariffe standard così come previsto e cioè al tetto massimo. E allora sì che sarebbero dolori per noi. Dovevamo forse starci zitti o dovevamo segnalare la questione alla categoria? Abbiamo scelto questa seconda strada insieme alla doverosa richiesta di immediati chiarimenti e necessarie correzioni che già abbiamo messo in pista. E qualcuno comincia a capire di aver sbagliato i conti. Questo significa fare terrorismo?

Abbiamo fatto i conti con la matita? Per la verità le cifre che abbiamo scritto è quanto abbiamo raccolto nelle schede della nostra recente Conferenza di Organizzazione. Le proiezioni sul futuro le abbiamo fatte sulla base di quelle schede moltiplicate per i valori previsti dal comma 27 dell'articolo 97. Qualcuno invece dovrebbe spiegare da dove ha tirato fuori le cifre di quel comma. Abbiamo il fondato sospetto che in qualche Ministero abbiano preso a riferimento le tariffe TOSAP, aggiornandole, dimenticando che in quasi tutta Italia ormai viene applicato il COSAP e non curandosi di fare qualche telefonata in giro per conoscere i valori delle tariffe di base attualmente praticate dai comuni.

Visibilità? Non saprei. Quello che so è che da noi non ci sono capi carismatici. I nostri dirigenti, che sono essi stessi la Federazione, vivono sul territorio e fanno i mercati come tutti gli ambulanti d'Italia e quando vogliono fare qualcosa si riuniscono e decidono. A questo serve un'associazione. Non siamo attivi sui social, è vero. Ma i nostri problemi siamo abituati ad affrontarli e a discuterli – come abbiamo fatto nella Conferenza di Senigallia – confrontandoci a viso aperto e cercando di ragionare insieme su come difendere al meglio le nostre attività cercando percorsi di crescita collettiva.

Siamo governativi o antigovernativi? Non lo siamo mai stati per principio, abbiamo un unico partito che è quello della nostra gente. Alla quale non chiediamo quale tessera abbiano in tasca. E alla quale cerchiamo di risparmiare tante vicissitudini spesso sopportando insulti, calunnie e incomprensioni ma con la coscienza di fare unicamente quanto, insieme, decidiamo.

Con buona pace di quanti si autoproclamano a destra e a manca.

F. Bruno

^^

Ai Presidenti delle Associazioni territoriali Fiva
Ai Dirigenti Nazionali
Loro indirizzi

Via Cola di Rienzo 285 – 00192 ROMA
Tel. 06.68139432 – Mail info@fiva.it